

principessa all' Olanda. (1) Perchè le feste che ebbero luogo in occasione di questa nascita non pesassero sulla classe laboriosa, si proibirono nel 5 dicembre le illuminazioni, con un' ordinanza degli Stati-Generali.

Un violento incendio aggiungeva male a male. Il fuoco consumò, nel 12 gennaio 1771, il collegio dell' ammiragliato di Harlingen. Non si potè salvare nulla, ed i due magazzini attinenti furono anch'essi preda delle fiamme. La perdita fu immensa. Il gelo era sì forte, che non potevasi usare le pompe se non se coll' acqua calda. Non erasi più felici nelle colonie; una spaventevole sterilità avea percosso Ongly, in Asia, e vi avea fatto perire migliaia d' individui. Il contagio s' era unito alla fame.

Il vaiuolo avea esercitato i suoi danni, ed era impossibile di calcolare il numero delle vittime. Si celebrò nel dì 20 aprile il giubbileo secolare dell' installazione degli orfani valloni ad Amsterdam, malgrado la penosa situazione in cui trovavasi la repubblica; e ben presto, nell'agosto, imprevedute inondazioni gettarono l' allarme in tutta Olanda; la quale ebbe anco a piangere la perdita di 171,780 bestie cornute, tolte al commercio da una malattia epidemica. Gli Stati-Generali si occuparono invano d' un' ordinanza contro il contagio; desso non fu meno generale. Le azioni della compagnia delle Indie, cui la speranza di lunga pace fra le potenze europee avea fatte prodigiosamente aumentare, provarono in ottobre un improvviso abbassamento di cui non si potè indovinare le cause; però in questi tempi ricevevansi notizie che avrebbero dovuto raffermare il credito. I negri fuggitivi, chiamati *Maroni*, in America, inquietavano da assai tempo la colonia di Surinam. Questi individui, proscritti dal codice nero, altrettanto disgraziati in libertà che in ischiavitù, e confusi dagli Spagnuoli colle scimmie dannose, esercitavano continue devastazioni che non si potevano nè prevedere nè arrestare; una lettera da Surinam, datata il 4 ottobre, avvertì gli Stati che aveasi sorpreso una truppa considerabile di questi sciagurati in un ritiro sino allora non conosciuto: che erano stati tutti

(1) Federica-Luigia-Guglielmina, maritata nel 1790 a Carlo-Giorgio-Augusto, principe ereditario di Brunswick-Wolfenbùttel.